

Quindi ci siamo concentrati sulle fontanelle pubbliche che ancora, a differenza di altre realtà, si trovano ancora in centro, vecchie testimonianze, insieme ai "vespasiani", dei reali bisogni delle persone che si recano in visita o per lavoro in una città.

Modena è anche una città che ha scelto, nei limiti del possibile, una mobilità pubblica diversa, mantenendo una rete di autobus elettrici, i filobus, e un parco di circa venti automezzi a metano, un piccolo, grande segnale che va in direzione dell'abbattimento dell'inquinamento urbano.

Abbiamo poi avuto un interessante incontro che, prospettatosi senza averlo programmato nello specifico, ha avuto i suoi lati positivi.

La Polizia Municipale di Modena, da noi interpellata unitamente all'Ufficio Manifestazioni del Comune, è venuta a trovarci nel parcheggio del Parco Enzo Ferrari che avevamo "eletto a nostra residenza" per i nostri due giorni emiliani e del quale avevamo precedentemente chiesto l'uso nel rispetto del codice della strada.

Oltre a illustrare la nostra iniziativa abbiamo ascoltato dalla voce della Dr.ssa Marilena Vincetti quello che la Polizia Municipale fa in tema di sicurezza ed educazione stradale, con interventi e corsi mirati anche nelle scuole, un segnale di attenzione verso i giovani e di conseguenza il futuro che si spinge fino alla prevenzione con uscite nei fine settimana nei pressi delle discoteche allo scopo di educare a comportamenti responsabili quando si tratta di alcool, droghe e, di conseguenza, guida sicura.

L'altra novità è stata quella di visitare una delle produzioni tipiche modenesi, tra tutte quelle possibili abbiamo scelto di concentrarci su un'acetaia, per conoscere il prodotto tipico di questa terra forse più famoso nel mondo, l'aceto balsamico tradizionale di Modena, che si è rivelato una vera sorpresa per tutto quello che c'è dietro, passione, tradizione, economia e curiosità.

L'Acetaia Malpighi, tra le più note e antiche di Modena, ci ha accolto nella sua splendida tenuta tra vigneti di trebbiano e lambrusco mettendosi a nostra disposizione per soddisfare le curiosità, ma anche il nostro palato, con una degustazione che nessuno di noi avrebbe potuto immaginare.

Nel complesso un'esperienza della quale non mancheranno di rimanere tracce nei nostri ragazzi; ragazzi forse un po' meno attenti nello svolgere i compiti loro assegnati, ma che ha avuto un pregio notevolissimo, quello di confermare le impressioni, acerbe, che avevamo già avuto a Siena, consolidare l'amicizia di un gruppo che un domani, in virtù di questo, potrà collaborare al meglio anche nelle iniziative messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, un gruppo, insomma, di veri amici.

*Ancora una volta, come per Siena, si sono rivelati preziosi i disegni eseguiti dal mio amico e collega Paolo Gerbi, un vero maestro in questa tecnica artistica, frutto di passione, preziosa manualità e grande conoscenza delle tecniche pittoriche.*

*Qui sotto un esempio di quello che Paolo ha disegnato, la Piazza Grande di Modena con il Duomo e la Torre Ghirlandina in una vista inusuale.*

